
CAPITOLO V.

SOMMARIO

Trattato di pace fra la repubblica e Francesco Carrara — Il duca d'Austria invade il territorio veneziano — Lega dei Genovesi col re d'Ungheria, il patriarca d'Aquileia, i signori di Verona e di Padova, e la regina di Napoli a danno della repubblica — Un solo principe italiano viene in sussidio di Venezia — L'isola di Tenedo conquistata da Carlo Zeno — Guerra tra Venezia e Genova — Vittor Pisani e Luigi Fieschi — Presa di Sebenigo e di Cattaro — La battaglia di Pola — Vittor Pisani è cacciato in prigione — Chioggia è presa dai Genovesi — Umilissima lettera del Senato veneto a Francesco Carrara — Acerba risposta del Carrara e di Luciano Doria — Il Pisani è posto in libertà, ed ottiene il comando dell'esercito per acclamazione di popolo — Persecuzioni che onorano, ed onorificenze che infamano — Magnanima risposta del Pisani al Doge — Ambasciatori veneti al re d'Ungheria — Proposta di abbandonar le lagune e trasferire il governo a Candia — Eroi sacrificii dei Veneziani per salvare la libertà — Stratagemma del Pisani per supplire all' inferiorità delle forze — Gloriose ferite di Carlo Zeno — Ardito disegno di Napoleone Grimaldi — Indisciplinatezza dei soldati avventurieri —